

17^ SESSIONE COMITATO "SILVA MEDITERRANEA"

La XVII Sessione di "Silva Mediterranea" si è svolta ad Antalya (Turchia) nei giorni 10-13 ottobre. La delegazione italiana era composta dal Dr. Camillo Caruso e dal Dr. Paolo Vicentini della Direzione Generale delle Risorse Forestali Montane e Idriche.

I lavori della Sessione si sono aperti con l'esame del documento preparato dal Segretariato sull'attuazione del Piano di Azione forestale per il Mediterraneo, in cui viene evidenziata l'importanza delle iniziative di cooperazione promosse dall'Italia con alcuni Paesi del Nord-Africa e del Medio Oriente.

Una vivace discussione si è sviluppata successivamente sulla proposta di istituire una rete di ricerca per la valorizzazione di prodotti e servizi della foresta mediterranea, che potrebbe riservare interessanti sviluppi per la partecipazione degli Istituti di ricerca italiani operanti in materia.

Un certo rilievo ha avuto inoltre, nella parte finale dei lavori, la presentazione, da parte del Direttore del Piano Blu, struttura operante nell'ambito del Piano di Azione per il Mediterraneo (PAM) promosso dall'UNEP, del documento dal titolo: "Scenari per il

futuro delle Foreste Mediterranee". Nel documento si esprimono forti preoccupazioni per il futuro dell'area mediterranea soprattutto nelle zone meridionali ed orientali, a causa del grande scompenso che si determina con la continua espansione demografica in rapporto alle risorse disponibili, che vanno incontro a processi di degradazione e di desertificazione del territorio, dai risvolti estremamente problematici per la convivenza dei popoli interessati.

L'Italia ha presentato un lungo e dettagliato rapporto sugli avvenimenti recenti, le tendenze e le prospettive a medio termine relative alla gestione delle foreste in Italia, rapporto che è stato molto apprezzato da tutti gli Stati membri.

Nel rapporto viene posta nella giusta luce l'attenzione costante che viene accordata alla necessità di perseguire una gestione durevole delle foreste da parte delle diverse istituzioni pubbliche - Amministrazione centrale dello Stato, Regioni, Comunità Montane, Comuni, Università ed altre Istituzioni scientifiche - nonché delle associazioni agricole ed industriali di categoria, dei proprietari terrieri e degli operatori forestali.

A conclusione della riunione di "Silva Mediterranea" ha avuto inizio, sempre ad Antalya, l'XI Congresso Forestale Mondiale.

11^ SESSIONE CONGRESSO FORESTALE MONDIALE

La FAO, sul solco tracciato dall'Istituto Internazionale di Agricoltura, creato nel 1905, che aveva avviato la stagione dei Congressi Forestali con il primo svoltosi a Roma, nel 1926, e il secondo svoltosi a Budapest nel 1936, rilanciò la serie, con il terzo Congresso, svoltosi ad Helsinki nel 1948, e con i successivi che si sono regolarmente seguiti ogni 6-7 anni, su invito degli Stati ospitanti.

L'XI Sessione del Congresso Forestale mondiale si è tenuta ad Antalya dal 13 al 22 ottobre 1997.

La delegazione italiana, a causa della impossibilità del Signor Ministro di parteciparvi per inderogabili impegni governativi, era capeggiata dal Dr. Sergio Incoronato, Direttore Generale delle Risorse Forestali Montane e Idriche. Facevano parte della delegazione i Dottori: Camillo Caruso, Silvano Salvatici, Franco Cozza, Paolo Vicentini.

Poichè l'invito poteva essere esteso anche ad organismi non governativi, il Ministero aveva chiesto la disponibilità a parteciparvi a tutti gli Assessorati regionali dell'Agricoltura ed alle principali Associazioni scientifiche. Erano pertanto presenti anche i Dottori: Michele Laudati e Antonio Garcea, per la Regione Calabria; De Cristoforo e Ragno, per la Regione Puglia; Orazio Ciancio per l'Accademia Italiana di Scienze Forestali e Riccardo Morandini, per l'Istituto

Sperimentale di Selvicoltura.

Ai Capi delegazioni erano stati richiesti di fare dichiarazioni e commenti sulle seguenti due questioni fondamentali:

- 1) Quali sono gli ostacoli per lo sviluppo forestale durevole nei rispettivi Paesi e come si possono superare;
- 2) Quali sono le richieste da formulare ai vari organismi internazionali (FAO, UNEP, UNESCO, UNDP, BANCA MONDIALE, WTO, ITTO, IUFRO, ecc.) e agli organismi non governativi (WWF, UICN, ecc.), per un'azione più efficace verso lo sviluppo forestale durevole.

In merito al primo quesito, l'Italia ha posto in evidenza che il tema dello sviluppo durevole è al centro del dibattito internazionale sulle foreste, che ha fatto seguito alla Conferenza delle N.U. sull'Ambiente e lo Sviluppo di Rio de Janeiro (giugno 1992), nel corso della quale - oltre alla approvazione dell'Agenda XXI (con specifico capitolo dedicato alle foreste) e alle Convenzioni sui Cambiamenti Climatici, sulla Biodiversità e sulla Lotta alla Desertificazione, poi ratificate - è stata adottata anche una dichiarazione autorevole, giuridicamente non vincolante, di principi per un consenso globale sulla gestione, conservazione e sviluppo durevole delle foreste.

A prescindere dallo scenario mondiale, che trova nella sede delle Nazioni Unite i più importanti e significativi livelli di coordinamento per dare seguito agli impegni di Rio, è stato richiamato l'impegno della

Unione Europea, nel cui ambito l'Italia ha operato per la messa in esecuzione dei regolamenti rivolti: al contenimento degli effetti inquinanti delle attività colturali ed a favore dell'agricoltura di qualità, delle pratiche biocompatibili e della forestazione. Si sono anche ricordate tutte le iniziative conseguenti alle Conferenze Ministeriali di Strasburgo e di Helsinki per la protezione delle foreste in Europa.

L'ostacolo maggiore alla gestione durevole delle foreste in Italia è stato indicato nella difficoltà di articolare tra loro le varie componenti della filiera produttiva e commerciale, armonizzandola con le necessità di carattere ambientale, sempre più avvertite dalla nostra società civile.

La soluzione del problema è quindi legata alla attenta valutazione delle risorse esistenti, aggiornando con le opportune integrazioni e revisioni gli inventari forestali a livello nazionale, regionale e subregionale, e all'adeguamento degli strumenti normativi e pianificatori delle relative utilizzazioni sulla base di un dialogo tra tutte le parti interessate, che dovrebbe portare al rafforzamento degli incentivi per favorire le attività forestali e il loro consolidamento nelle realtà politiche ed economiche ai vari livelli amministrativi.

L'esigenza di una più convinta attenzione per i problemi della gestione durevole delle foreste, va poi anche vista in rapporto ai cambiamenti intervenuti nelle tradizioni pastorali, e alle tremende conseguenze che l'incuria negli interventi selvicolturali determina sulla suscettibilità al pericolo di incendi, vero flagello dei Paesi-Mediterranei.

Il traguardo va allargato a tutte le iniziative utili alla dignità del lavoro in foresta, la costituzione

di cooperative sociali e altre forme organizzative in grado di determinare significativi riflessi in ordine economico-sociale e di riequilibrio ambientale, che compensino i risvolti negativi dell'esodo rurale, soprattutto nelle aree montane ed in quelle con maggiori coefficienti boschivi.

Per quanto riguarda il secondo quesito, si è rilevato come il dopo-Rio presenta un quadro molto fitto di Convenzioni e accordi internazionali che, seppure non specificatamente, riguardano le foreste ed hanno notevoli implicazioni sulla relativa gestione. Sono state ricordate, in particolare, le Convenzioni CITES, sul commercio di specie selvatiche di fauna e flora minacciate di estinzione, la ICB sulla biodiversità, la C.C.C. sui cambiamenti climatici, la C.C.D. per la lotta alla desertificazione, l'IITO, organizzazione per il commercio dei legni tropicali, il WTO, l'organizzazione sul commercio mondiale.

In questo quadro, ciò che appare veramente importante è che gli organismi incaricati della esecuzione dei vari accordi sviluppino azioni in coerenza tra loro e che queste siano soprattutto fondate sul principio della solidarietà verso i Paesi che posseggono le risorse forestali, aiutando alla maturazione ed alla elaborazione, nel loro interno, di quei processi di crescita politica e culturale che favoriscano lo sviluppo di idonei sistemi organizzativi ed economico-produttivi.

Si è quindi evidenziato, per concludere, come,

nell'ambito dei vari Organismi delle Nazioni Unite a vario titolo impegnati per raggiungere il traguardo della gestione durevole delle foreste, il ruolo della FAO, quale Agenzia preposta ai problemi dell'agricoltura e della alimentazione, sia decisamente fondamentale.

13^ SESSIONE COMITATO FORESTE FAO

Il Comitato Foreste (COFO) - organo statutario della FAO, specializzato per le questioni forestali, che costituisce una tribuna politica ad alto livello per il settore - si riunisce ogni due anni per esaminare i problemi forestali in atto, evidenziare i progressi e le realizzazioni compiute in campo forestale e suggerire gli strumenti idonei per corrispondere alle necessità più urgenti.

Il Comitato Foreste ha tenuto la sua XIII Sessione a Roma nei giorni 10-13 marzo 1997. La delegazione italiana era composta dal Dr. Sergio Incoronato, Direttore Generale delle Risorse Forestali, Montane e Idriche e dai funzionari: Dr. Silvano Salvatici, Ing. Franco Cozza, Dr. Paolo Vicentini, Dr. Roberto Cavalsi, Dott.ssa Raffaella Isopi; nonché esperti di vari Istituti di Selvicoltura ed Enti del settore.

L'ordine del giorno della Sessione prevedeva temi di grande interesse, che iniziavano l'esame del rapporto '97 sulla situazione delle foreste nel mondo per proseguire con l'informazione sul dibattito in corso presso la Commissione per lo Sviluppo Durevole (CSD) delle Nazioni Unite, sulla base dei lavori del Panel Foreste (IPF), conclusisi a New York qualche giorno prima.

La CSD è chiamata a decidere su varie opzioni proposte dall'IPF, a fronte di posizioni pro e contro uno strumento di regolamentazione giuridicamente vincolante per la tutela delle foreste, e riferirne alla Sessione speciale dell'Assemblea Generale dell'N.U. (New

York: 23-27 giugno 1997), per verificare i seguiti della CNUED di Rio de Janeiro, a cinque anni di distanza.

Dopo avere esaminato e discusso il documento predisposto dalla FAO, il Comitato ha approvato l'attività svolta dall'Organizzazione per promuovere la gestione durevole delle foreste, il suo ruolo di capofila per il programma "Action 21", il sostegno fornito al Gruppo intergovernativo sulle foreste ed ha proposto che il Comitato stesso possa servire come foro politico per la CSD.

Tra i vari temi in programma, in considerazione del particolare impegno dimostrato dalle autorità italiane per il successo della manifestazione, oltrechè della fondamentale importanza del problema, va citata la ministeriale su cui la delegazione ha presentato un intervento "Ripercussioni sulla forestalità del Piano d'Azione del Vertice Mondiale dell'Alimentazione", con il quale si è ribadito il convincimento del nostro Paese che il Programma forestale sul terreno debba svilupparsi in sinergia con i programmi agricoli e di sicurezza alimentare.

Altri temi di particolare rilievo sono stati la "Conservazione e utilizzazione durevole delle risorse genetiche forestali", l' "Esame dei programmi ordinari e di terreno della FAO", con particolare riguardo all'applicazione del Piano di azione forestale per il Mediterraneo (PAFMED), del quale l'Italia, anche per l'impulso avviato da questa Direzione Generale, è divenuto il principale Paese sostenitore (tramite il Ministero Affari Esteri, Cooperazione e Sviluppo).

ALTRE RIUNIONI F.A.O.

- Consultazione Tecnica sulla Revisione della Convenzione Internazionale per la protezione dei vegetali: 13-17 gennaio;
- XXVII Sessione Gruppo Intergovernativo sui cereali: 5-7 febbraio;
- 34^a Sessione Comitato FAO. Lotta alle cavallette: 24-28 febbraio;
- I Sessione straordinaria Commissione per i Tonni dell'Oceano indiano: 21-24 marzo;
- XXXII Sessione Commissione Europea per la lotta contro la febbre aftosa: 2-4 aprile;
- XXVIII Sessione Comitato Consultivo della carta e dei prodotti derivati dal legno: 23-25 aprile;
- XV Sessione Gruppo Intergovernativo sulle Banane: 7-9 maggio;
- VII Sessione Commissione Risorse Genetiche per l'Alimentazione e l'Agricoltura: 15-23 maggio;
- X Sessione Comitato gestione della Pesca (CGPM): 17-20 giugno;

- XII Sessione Gruppo Intergovernativo sul Thé. Bali (Indonesia), 2-4 luglio;
- Consultazione Tecnica "Ecologia e gestione delle piante infestanti": 22-24 settembre;
- XXX Sessione Commissione Europea per l'Agricoltura: Nitra (Slovacchia), 8-11 ottobre;
- XXII Sessione Consiglio Generale Pesca per il Mediterraneo: 13-16 ottobre;
- XXXI Sessione Gruppo Intergovernativo sulla Juta, Kenaf e fibre affini: 26-28 novembre;
- IV Sessione straordinaria della Commissione sulle Risorse genetiche per l'Alimentazione e l'Agricoltura: 1-5 dicembre;
- XXVIII Sessione Gruppo Intergovernativo sui semi oleuginosi e materie grasse: 10-12 dicembre;

RIUNIONI SULLA SITUAZIONE ALIMENTARE NEL MONDO

• COMITATO CODEX

- V Sessione sui sistemi di ispezione e certificazione di importazione ed esportazione degli alimenti. Sydney (Australia), 17-21 febbraio;
- XXI Sessione sui metodi di analisi e di campionatura. Budapest (Ungheria), 10-14 marzo;
- XXIX Sessione sugli additivi alimentari ed i contaminanti. La Haye (Paesi Bassi), 17-21 marzo;
- XXIX Sessione sui residui dei pesticidi. La Haye (Paesi Bassi), 7-12 aprile;
- XXV Sessione sull'etichettatura dei generi alimentari. Ottawa (Canada), 15-18 aprile;
- XXII Sessione Commissione "Codex Alimentarius". Ginevra, 23-28 giugno;
- Riunione sulla frutta fresca e sulle verdure. Città del Messico, 8-12 settembre;
- XXX Sessione sull'igiene alimentare. Washington (USA), 20-24 ottobre.

- XXX Sessione sull'igiene alimentare. Washington (USA), 20-24 ottobre.

• **COMITATO SICUREZZA ALIMENTARE - CSA**

- XXIII Sessione Comitato Sicurezza Alimentare: 14-18 aprile;
- 76^a Sessione Comitato aiuto alimentare: Londra, 2-3 dicembre.

• **PROGRAMMA ALIMENTARE MONDIALE - PAM**

- Sessione ordinaria ed annuale del Consiglio di Amministrazione: 26-29 maggio;
- III Sessione Ordinaria Consiglio di Amministrazione: 20-23 ottobre;

OCSE

ORGANIZZAZIONE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO
ECONOMICO

Secondo la prassi seguita nei precedenti anni, anche nel corso del 1997 il Comitato FAO/URI ha svolto le mansioni di seguito indicate:

- inviare la documentazione e segnalare ai competenti Servizi del Ministero per le Politiche Agricole e, qualora necessario, ad altre Amministrazioni ed Enti interessati;
- assicurare la partecipazione dei funzionari alle riunioni e, qualora non vi siano delegati, fornire alla Rappresentanza italiana sia le direttive che i rapporti e la documentazione predisposti per l'occasione;
- indicare le riunioni di coordinamento per l'esame collegiale degli schemi di studio, predisposti dall'OCSE, ai quali il nostro Paese è tenuto a rispondere;
- provvedere a far compilare i periodici questionari OCSE (previsioni per settori ortofrutticoli, questionari prodotti lattieri, aggiornamento liste sementi, ecc.).

Si indicano qui appresso le riunioni per cui si è proceduto all'attività di coordinamento di cui al punto a):

• COMITATO AGRICOLTURA

124^a Sessione, 21-23 aprile;

125^a Sessione, 29 settembre-1° ottobre;

• COMITATO AGRICOLTURA - SETTORE NORMALIZZAZIONE**I. Regime OCSE per la normalizzazione dei prodotti ortofrutticoli**

- Regime OCSE per l'Applicazione delle norme internazionali agli ortofrutticoli - 8^a Riunione dei capi dei servizi nazionali di controllo. Cape Town (Sud Africa), 4-6 marzo;
- 56^a Sessione riunione Plenaria del Gruppo ortofrutticoli: 27-31 ottobre;

II. Sistemi OCSE per la certificazione varietale delle sementi destinate al commercio internazionale

- Riunione sistemi per il controllo materiale forestale di riproduzione per il commercio internazionale: 28-30 aprile;
- Riunione annuale rappresentanti autorità nazionali designate. Gruppo di lavoro sull'Accreditamento. Seminario su varietà transgeniche: 16-20 giugno;
- Certificazione varietale sementi destinate al commercio internazionale. Changins (Svizzera), 31 ottobre;

III. Codici normalizzati OCSE per le prove ufficiali dei trattori agricoli

- Riunione annuale rappresentanti autorità nazionali: 25-27 febbraio;

• GRUPPO DI LAVORO MISTO COMITATO AGRICOLTURA-COMITATO SCAMBI

- 35^ Sessione: 29 gennaio;
- 36^ Sessione congiunta con Gruppo di Lavoro Politiche e Mercati Agricoli: 24-26 marzo;

- 37^ Sessione: 17-18 giugno;

• GRUPPO DI LAVORO MISTO COMITATO AGRICOLTURA-COMITATO AMBIENTE

- 7^ Sessione: 23-25 settembre;

• GRUPPO DEL CONSIGLIO SULLO SVILUPPO RURALE

- Gruppo di direzione sugli indicatori rurali: 23-24 aprile;
- 12^ Sessione Gruppo del Consiglio sullo sviluppo rurale: 13-14 maggio;
- Seminario Internazionale su Politiche per la creazione d'impresa nelle aree rurali: 24-25 giugno;